



Ra, 30/10/2018
Proposta n°

Comune di Ravenna
ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del

“Proseguire nell’impegno di migliorare i collegamenti ferroviari di Ravenna per favorire la mobilità di cittadini e turisti”

Valutato che

per la mobilità dei cittadini ravennati risultano strategiche le necessità di accorciare sensibilmente i tempi di percorrenza sulla linea Bologna – Ravenna così come di rinnovare il parco dei mezzi rotabile dotandolo di treni nuovi e più confortevoli e che tale esigenza trova riscontro non solo nel traffico ordinario che per tutto l’anno vede spostarsi più di 4000 passeggeri al giorno su quella tratta, ma anche nelle esigenze delle economie turistiche della città e delle località dislocate lungo la linea Ravenna – Rimini soprattutto durante la stagione estiva;

Preso atto che

nel dicembre 2017 è stato firmato il “Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020” dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e dai rappresentanti degli enti pubblici alla presenza dell’allora Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio;

Ricordato che

in data 15 maggio 2018 il Consiglio Comunale di Ravenna, proprio in riferimento agli impegni sottoscritti nel “Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020”, ha approvato un ordine del giorno presentato a firma Gruppo Misto e Partito Democratico intitolato “Riduzione del tempo di viaggio nella tratta ferroviaria Ravenna-Bologna” che impegna il sindaco e la Giunta a vigilare affinché vengano rispettati gli impegni presi dalla Regione Emilia – Romagna e da RFI per addivenire alla riduzione sotto l’ora della tratta Ravenna/Bologna e viceversa, salvaguardando i principali collegamenti per i pendolari e per gli studenti dell’intero polo universitario di Bologna e di farsi portavoce presso la Regione Emilia - Romagna perché quest’ultima si attivi presso RFI al fine di valutare il raddoppio della linea nella tratta Russi/Castebolognese, anche in ragione dell’auspicato aumento nei prossimi anni del traffico merci connesso al porto di Ravenna; di farsi portavoce presso la Regione Emilia - Romagna perché quest’ultima si attivi presso RFI affinché le tratte di lunga percorrenza (es. Lecce/ Milano e Lecce/Venezia) vengano deviate sulla costa adriatica con passaggio dalla stazione di Ravenna;

Sottolineato che

nel “Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020” si legge: *una possibile cornice al cui interno operare la riprogrammazione dell’offerta è data dalla disponibilità progettuale, recentemente proposta da RFI e Trenitalia, per la razionalizzazione e sviluppo dei servizi ferroviari sull’asse MI-PC-BO-RN/RA che esplicita le potenzialità degli interventi RFI sull’infrastruttura ferroviaria nazionale tra Bologna e Rimini e ha l’obiettivo di un aumento della velocità per i treni Regionali Veloci [...].*

Il progetto può essere attuato a fronte di un consistente incremento dell’offerta di treni regionali a servizio delle località minori nei bacini del SFM bolognese e della Romagna, nonché con un consistente aumento di velocità nei servizi nella tratta Bologna-Ravenna;

Riconosciuto che

la stazione di Bologna costituisce l’hub ferroviario di riferimento per tutti i collegamenti ad alta velocità tra Nord e Sud del Paese;

Valutato che

la soluzione logistica ottimale dal punto di vista dell'impatto ambientale, oltre che della sicurezza dei viaggiatori, per il collegamento di Ravenna con la stazione di Bologna è quella su rotaie rispetto a proposte diverse via gomma quali ad esempio il servizio Freccialink, attivato da Trenitalia su città che per conformazione geografica e territoriale presentano limiti naturali di collegamento via ferro, quali ad esempio Perugia, Siena o Matera;

Dato atto che

nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale ad oggi permane il deficit logistico di collegamento con la stazione di Bologna dato dai tempi di viaggio troppo lunghi e da collegamenti non ottimali con i treni Frecciarossa e Frecciabianca;

Ritenuto inoltre che

una fermata a Ravenna dei treni a lunga percorrenza favorirebbe il flusso turistico su Ravenna città d'arte così come sulle altre località di interesse turistico del territorio, oltre che la mobilità dei cittadini;

Evidenziato che

a quanto risulta da Rfi, alcuni tratti della linea ferroviaria che collega Rimini e Ravenna e Ravenna e Bologna lungo la dorsale adriatica non sarebbero idonei un punto di vista strutturale per poter essere utilizzati stabilmente da treni ad alta velocità se non aumentandone eccessivamente i tempi di percorrenza sulla tratta;

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi con RFI affinché si addivenga ad una progettazione volta al superamento delle problematiche strutturali citate in premessa e alla realizzazione dei necessari ammodernamenti affinché anche la città di Ravenna possa beneficiare della fermata dei treni a lunga percorrenza;

a proseguire nella trattativa con la società Trenitalia e RFI affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il progetto di riduzione dei tempi di percorrenza della linea ferroviaria Ravenna – Bologna e conseguente collegamento con le linee alta velocità.

Cinzia Valbonesi

Consigliera Comunale – Gruppo Partito Democratico